

Codice scheda: ASC A4490203 (Microscheda: 3864D7/10)
Luogo e data: MACERATA - 25/02/1892
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO CESARE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Si rammarica che il Sac. Pentore T. abbia fatto ricorso alla S.C. dei VV. e RR. mentre era stato consigliato di entrare tacitamente in un Ordine di clausura fuori dai pericoli del mondo.

Macerata, 25 febbraio 1892

Carissimo Don Cagliero

Ho ricevuto la gradita tua del 16 corrente e solo oggi qui in casa di tua dipendenza ti posso rispondere. Qui trovo tutti abbastanza bene: vi è però Dura alquanto incomodato, ma in piedi. Trovammo Rubino ancora in abito secolare: spero parlargli privatamente e combinare il da farsi da lui e per lui. Pare di buona volontà. Guardando solo superficialmente, questa casa, parmi bene incamminata: spero che, anche esaminate le cose più dappresso, non cambierà d'aspetto.

Ti ringrazio delle notizie che mi dai della missione di Mendez e Gualaquiza: andrà bene se si potrà erigere almeno in Prefettura. Aspetterò i documenti ed informazioni che assumerai dai Gesuiti e Domenicani per comunicarle prontamente al caro Don Calcagno, che le aspetta.

Quanto al povero Don Pentore, mi rincresce abbia fatto ricorso alla Congregazione dei Vescovi e Regolari, mentre prima che partisse da Torino già gli avevo io stesso consigliato di andarsene suggerendogli qualche ordine religioso di clausura e stretta osservanza. Quando la detta Congregazione ti interPELLI, rispondi da parte mia che nulla osta alla sua uscita: avvisa però in camera charitatis che sarà molto opportuno che lo si esorti a ritirarsi dal mondo in luogo sicuro, o quanto meno a porsi sotto la guida di qualche ecclesiastico pio ed oculato che possa aiutarlo a ripararsi dai pericoli del mondo. Intanto fa rilevare le inesattezze che esistono nella sua domanda.

Mi rincresce assai che il tuo incomodo continui ancora: volentieri

continuo pregare per la tua guarigione e rassegnazione. Coraggio, caro Don Cagliero, continua profittare di tutte le disposizioni della Divina Provvidenza per arricchirti di meriti. Tanti cordiali saluti a tutti codesti cari confratelli ed amici. Ai giovani raccomanda di far bene il mese di San Giuseppe. Credimi

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

P. S. Spero che Don sala darà un forte impulso a codesta fabbrica e che per luglio prossimo sarà tutta abitabile. Ricevo stamani, 26, le gradite tue per mezzo di Don Buzzetti.

1. Per il seminario di Orvieto non possiamo veramente somministrare un rettore per quest'anno: in seguito si vedrà.

2. Per il villino ho tutte le buone disposizioni anch'io, purché troviate il denaro per pagarlo interamente o quasi.

3. Mi pare che per ora potrebbero bastare le facoltà descritte nell'unito foglio per le Missioni dell'Equatore. Per ora si potrebbe investire chi sarà designato a superiore di quella missione con i suoi coadiutori. Qualora occorresse dare un nome, potresti dare quello di Don Luigi Calcagno.

4. Quella lettera contenente denaro che inviasti annunzia che verrà di questi giorni costì a cercarvi ed a visitarvi certa damigella Dons del Belgio, la quale è di nobile e ricca famiglia e desidera farsi religiosa. Se tu potessi parlarle e metterla in relazione con le nostre suore, chissà che non si decidesse a farsi Figlia di Maria Ausiliatrice? La zia, che mi scrive, è una religiosa di Bruxelles ardente Cooperatrice Salesiana e ne sarebbe molto contenta.

Orig. II-1892-3

Arch. I-C-I

" 81-II-0

Macerata 29-2-92

Caro D. Cagliero

ho ricevuto la gradita tua Delli 16 cor.
e solo oggi qui in casa di tua dipendenza
ti posso rispondere.

Qui sono tutti abbastanza bene; vi è per-
dura alquanto incomodato, ma in piedi.
Giovannino Rubino ancor in abito vedare:
spero parlargli privatamente e combi-
nar il da farsi da lui e per lui. Pare di
buona volontà. - Guardando solo superficial-
mente questa casa, parmi bene incom-
minato: spero che, anche esaminata le
cose più d'appresso, non cambierà d'aspetto.

Vi ringrazio delle notizie che mi dai
della missione di Mendez e Gualaquiza:
andrà bene se si potrà erigere almeno
in Prefettura. - Aspetterò i documenti ed in-
formazioni che assumerai dai Gesuiti
e Domenicani per comunicarle prontamen-
te al caro D. Calagno, che le aspetta.

3864 D7

Quanto al povero D. Pentore, mi rincresce abbia
fatto ricorso alla Congreg. di W. e R., men-
tre prima che partisse da Torino già gli
aveva io stesso consigliato di andarsene
suggerendogli qualche ordine religioso di
clausura e stretta osservanza. - Quando
la detta Congreg. ti interpellò, rispon-
di da parte mia che nulla osta alla sua
uscita; avvisa però in camera charitatis
che sarà molto opportuno che lo si esorti a
ritirarsi dal mondo in luogo sicuro, o quan-
to meno a porsi sotto la guida di qualche
ecclesiastico pio ed oculato che possa ajutarlo
a ripararsi dai pericoli del mondo. - Intanto fa
rilevare le inesattezze che esistono nella sua dimanda.
Mi rincresce assai che il tuo incomodo
continui ancora: volentieri continuo pre-
gare per la tua guarigione e rassegnazione.
Coraggio, caro D. Cagliero, continua profittare
di tutte le disposizioni della Divina Provvidenza.

3864 D8

per arricchirti di meriti. - Canto cordiale
saluto a tutti codesti cari confratelli e
amici. - Ai giovani raccomanda di far
bene il mese di S. Giuseppe - padini

Tuo aff. in Gesù

Sac. Michele Spica

S. Spero che D. Sala darà un forte
impulso a codesta fabbrica e che per
glie prossimo sarà tutta abitabile.

Ricordo stamane, 26, le grazie tue per mezzo D. D. Ruppelt.

1. Nel seminario di Ovieto non possiamo veramente sommini-
strare un Rettore per quest'anno: in seguito si vedrà.
2. Nel Villino ho tutte le buone disposizioni anch'io, purché
troviati il Danaro per pagarlo interamente o quasi.
3. Mi pare che per ora potrebbero bastare le facoltà
descritte nell'unito foglio per le missioni dell'Equatore.
Per ora si potrebbe investire chi sarà designato a su-
periore di quella missione co' suoi coadjutori: Qualora
ovvero dare un nome, potresti dare quello di
D. Luigi Colagrosso.

3864 D 9

4. Quella lettera contenente Danaro che mi in-
viasti annunzia che verrà ^{di questi giorni sotto a cenamini} a visitarvi una Da-
mignella Dons del Belgio, la quale è di nobile
e ricca famiglia e desidera farsi religiosa. Se
tu potessi parlarle e metterla in relazione colle
nostre Suore, chi sa che non si decidesse a farsi
figlia di m. aus. ? L'azia, che mi scrive, è una reli-
giosa di Bruxelles adente Cooperatrice Salesiana
e ne sarebbe molto contenta.

A 4490203

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

3864 D 10